



*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 17 giugno 2020;

SENTITO il Relatore, Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTO l'articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

VISTO il Regolamento del Consiglio n. 1/2003 del 16 dicembre 2002;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO l'articolo 54 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;

VISTA la Comunicazione della Commissione sulla cooperazione nell'ambito della rete delle autorità garanti della concorrenza, del 27 aprile 2004;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la Comunicazione relativa all'applicazione dell'articolo 14 *bis* della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottata con provvedimento del 12 dicembre 2006, n. 16218;

VISTE le denunce pervenute da: Cinemusica Nova S.r.l., in data 22 maggio 2019 e successive integrazioni; le associazioni Piccolo America e Insieme per la Balduina, in data 6 agosto 2019 e successive integrazioni; l'associazione Laboratorio di Quartiere Giambellino-Lorenteggio, in data 13 dicembre 2019;

VISTA l'istanza dell'associazione Piccolo America, pervenuta in data 11 maggio 2020 e successive integrazioni, di adozione di misure cautelari *ex art. 14 bis* della legge n. 287/90;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

a) *I denuncianti*

1. Cinemusica Nova S.r.l. semplificata dal 2016 organizza arene estive nelle regioni dell'Abruzzo, Lazio, Marche ed Emilia Romagna per conto di altri soggetti, spesso enti locali di piccole dimensioni¹. Cinemusica Nova svolge la propria attività prevalentemente in piccoli comuni dove, in alcuni casi, non vi sono sale cinematografiche di prossimità.

2. L'associazione Piccolo America è un'impresa cinematografica e gestisce tre arene all'aperto tutte nell'area di Roma e precisamente: *i*) l'Arena di Piazza San Cosimato, la prima sviluppata dall'Associazione nel quartiere Trastevere di Roma che ha acquisito notevole notorietà; *ii*) l'Arena del Casale della Cervelletta, situata in una zona periferica di Roma e *iii*) l'Arena Porto Turistico di Ostia che insiste su un'area sottratta alla mafia e che il Tribunale di Roma ha dato in uso al Piccolo America per scopi sociali e per favorire la riqualificazione dell'area.

Ciascuna di queste tre arene ha una capienza di circa 1000 posti ciascuna, per un totale di circa 3000 ingressi potenziali.

Il Piccolo America ha acquisito anche la licenza per gestire il cinema al chiuso (Sala Troisi sempre in Roma) attualmente in corso di ristrutturazione.

Per la stagione 2018, il Piccolo America ha sostenuto un costo complessivo per il noleggio film di circa 79.000 €(per 207 proiezioni), mentre per il 2019 tale costo è stato pari a circa 40.000 €(per 107 proiezioni)².

Per la stagione 2019, il Piccolo America ha raccolto la cifra di oltre [omissis]* €a titolo di sponsorizzazioni e servizi di visibilità e ha incassato circa [omissis] €dal servizio bar svolto nelle arene.

¹ Ad es. per i comuni di Pescocostanzo (AQ), Fabriano (AN), e Tortoreto (TE).

² Cfr. doc. 17, Informazioni pervenute dal Piccolo America in data 6 novembre 2019.

* Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.

3. L'associazione Insieme per la Balduina, anch'essa attiva in Roma, è un'associazione di quartiere che svolge le proprie manifestazioni all'interno del parco di Monte Mario, presso l'Istituto Comprensivo Parco della Vittoria – Giacomo Leopardi, con una capienza di circa 300 posti.

Per gli anni 2018 e 2019, il costo complessivamente sostenuto dall'Associazione per il noleggio dei film è stato, rispettivamente, pari a circa €2.800 (per 14 proiezioni) e €4.700 (per 14 proiezioni)³.

4. L'Associazione "Laboratorio di Quartiere Giambellino – Lorenteggio (di seguito il "*Giambellino*") organizza arene estive nella città di Milano, soprattutto nei quartieri più popolari⁴.

b) I soggetti denunciati

5. L'ANICA - Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali - rappresenta le industrie italiane del cinema e dell'audiovisivo nei rapporti con le istituzioni e nelle trattative sindacali ed è deputata a stabilire relazioni con i maggiori attori del sistema per la valorizzazione del settore cinematografico e audiovisivo (in primo luogo quello nazionale) in Italia e all'estero.

L'Associazione è costituita da tre sezioni: Produttori, Distributori e Imprese Tecniche e Audiovisive. Sono aderenti all'ANICA, nella sezione Distribuzione, tutte le più importanti case di distribuzione attive a livello nazionale, nonché le filiali italiane delle *major* statunitensi, tra le quali: Adler Entertainment, Bim Distribuzione, Eagle Pictures, Lucky Red, Medusa Film, Notorious Pictures, Rai Cinema, Universal Pictures International Italy, Vision Distribution, Walt Disney Studios Motion Pictures Italia, Warner Bros Entertainment Italia⁵.

Quasi tutte le società appena richiamate figurano anche nella sezione Produttori Cinematografici di ANICA.

Sono aderenti all'ANICA anche alcune associazioni tra le quali l'ANEC (Associazione Nazionale Esercenti Cinema).

ANICA, sezioni Produzione e Distribuzione, ANEC e altri enti hanno dato vita alla campagna promozionale MOVIEMENT, per un cinema in sala 12 mesi l'anno.

³ Cfr. doc. 14 e doc. 15, informazioni pervenute da Insieme per la Balduina in data 24 ottobre 2019.

⁴ Cfr. doc. 20 del 13 dicembre 2019.

⁵ Tutte le informazioni relative all'ANICA qui illustrate sono tratte dal sito dell'Associazione www.anica.it. Alcune delle Società menzionate figurano anche tra i soci della Sezione dei produttori di ANICA.

In seno ad ANICA e alle associazioni aderenti sono presenti tutte le componenti dell'industria cinematografica italiana (produzione, distribuzione ed esercenti) e tra le stesse vi sono significative compenetrazioni anche alla luce dei legami personali e/ societarie tra soggetti attivi sia nella stessa fase della filiera dell'industria cinematografica, sia in fasi diverse⁶.

6. L'ANEC – Associazione Nazionale Esercenti Cinema - è un'associazione di diritto privato, cui aderiscono le imprese che svolgono attività di esercizio cinematografico.

Rientrano tra gli scopi primari dell'associazione: la rappresentanza a livello nazionale, comunitario ed internazionale dei propri associati nei confronti delle autorità, dei terzi e delle altre associazioni di imprenditori e di prestatori d'opera, per tutto quanto concerne questioni di carattere imprenditoriale; la tutela degli interessi ed il sostegno dello sviluppo economico delle sale, anche attraverso la realizzazione di iniziative a carattere promozionale; la prestazione ai propri associati di servizi di consulenza ed assistenza relativi al settore di appartenenza.

L'ANEC ha circa 3.500 schermi associati in tutte le Regioni d'Italia, che rappresentano tutte le tipologie di esercizio cinematografico, dai *multiplex* alle monosale.

Con l'ANICA – sezioni Produzione e Distribuzione e altri enti, l'ANEC ha dato vita alla campagna promozionale MOVIEMENT, per un cinema in sala 12 mesi l'anno⁷.

L'ANEC è articolata in 15 sezioni regionali e interregionali che coprono l'intero territorio nazionale.

7. L'ANEC Lazio (Associazione regionale Lazio esercenti cinema) è l'associazione di categoria dell'esercizio cinematografico regionale, delegazione territoriale di ANEC. L'ANEC Lazio è la sezione regionale col maggior numero di cinema (c.ca 140), schermi (c.ca 400) e spettatori annui (c.ca 11 milioni).

Il compito principale dell'ANEC Lazio è rappresentare gli esercenti cinema della regione nei confronti delle Istituzioni, del Governo centrale, dei Ministeri competenti e degli Enti Locali, delle altre associazioni imprenditoriali e sindacali. L'Associazione si propone di tutelare gli interessi dell'esercizio

⁶ Sui legami che caratterizzano l'industria cinematografica in Italia si vedano anche le relazioni annuali dell'Autorità, per gli anni 2017 e 2018, sullo stato della concorrenza nella distribuzione cinematografica, ai sensi dell'art. 31 comma 4, della legge 14 novembre 2016, n. 220.

⁷ Tutte le informazioni relative all'ANEC qui illustrate sono tratte dal sito dell'Associazione www.anecweb.it.

cinematografico sia per il singolo imprenditore, che per la categoria nel suo complesso⁸.

II. LE DENUNCE E LE CONDOTTE SEGNALATE

II.1 Premessa

8. A partire da maggio 2019, Cinema Nova e le associazioni Piccolo America, Insieme per la Balduina e il Giambellino hanno denunciato all’Autorità i crescenti ostacoli riscontrati nel reperire le opere da proiettare nel corso delle iniziative estive a titolo gratuito.

In particolare, ivi si lamenta che in seno alle due associazioni nazionali ANICA e ANEC, nonché all’associazione regionale ANEC Lazio, principalmente mediante linee guida e/o indicazioni fornite alle case di distribuzione (e/o ai loro intermediari), è maturata una concertazione volta a ostacolare l’attività delle arene gratuite e negare a queste ultime il rilascio dei *film* da programmare nel corso delle loro manifestazioni.

Questi ostacoli sarebbero posti in essere dall’industria cinematografica, al fine di favorire gli esercenti cinema che, anche nel periodo estivo, proiettano a pagamento opere cinematografiche. Nel 2019, infatti, l’ANICA e l’ANEC hanno lanciato un’apposita iniziativa *Moviement* per rivitalizzare il settore anche nel periodo estivo e incentivare, anche in questo lasso temporale, l’apertura delle sale e la fruizione delle opere cinematografiche da parte del pubblico.

9. Le denunce interessano l’arco temporale che parte almeno dalla stagione 2018 e arriva alla stagione 2020 e, proprio con riferimento alla presente stagione, in data 11 maggio 2020, è pervenuta un’ulteriore integrazione da parte dell’Associazione Piccolo America, con istanza di adozione di misure cautelari.

Tale Associazione prospetta, infatti, l’intensificarsi dell’azione di blocco da parte delle case distributrici nel rilasciare film e chiede all’Autorità di intervenire con misure d’urgenza per scongiurare “*l’annullamento delle sue arene, attualmente in programma dal 3 luglio al 30 agosto 2020*”.

10. L’esistenza di diffusi ostacoli posti da ANICA, che riunisce tutte le più importanti case di produzione e di distribuzione attive in Italia, e dalle

⁸ Tutte le informazioni relative all’ANEC qui illustrate sono tratte dal sito dell’Associazione www.aneclazio.com.

associazioni rappresentanti gli esercenti cinema è altresì avvalorata da articoli apparsi sulla stampa dove si riporta l'esistenza di un'azione di blocco da parte delle case di distribuzione a rilasciare film alle arene a titolo gratuito, diffusa su tutto il territorio nazionale e persino nelle aree dove non è presente un cinema di prossimità⁹.

II.2 La stagione 2018

11. Il Piccolo America e Insieme per la Balduina hanno depositato documentazione dalla quale si evince che - almeno dal 2018 – componenti importanti dell'industria cinematografica italiana appaiono ostacolare l'attività delle arene a titolo gratuito¹⁰.

12. A titolo esemplificativo, nel marzo 2018, si sarebbe svolto un incontro presso la sede di ANEC Lazio al quale erano presenti anche esponenti di ANICA e dell'Associazione Piccolo America.

Nell'ambito di questo incontro, ANICA e ANEC, hanno sottoposto al Piccolo America il testo di una *“nota per lettera congiunta ANEC-ANICA su arene estive”* nella quale queste due Associazioni – visto il *“proliferare di arene estive... la cui attività è in contrasto con equilibrate e sane pratiche di mercato... si ritiene opportuno definire alcuni criteri base per un corretto rapporto commerciale tra la componente distributiva e della dell'esercizio, a salvaguardia del mercato e dell'offerta di film estivi per il prolungamento della stagioni”* – hanno delineato le regole per l'intero settore per la concessione di film alle arene estive, sia a pagamento che gratuite e per queste ultime si affermava *tout court* che bisognava *“Evitare proiezioni di film ed anteprime ad ingresso gratuito”*¹¹.

Si noti che l'esistenza di questa riunione è comprovata anche da una lettera che l'ANEC Lazio ha scritto il successivo 24 maggio 2018 direttamente alle case di distribuzione affermando che proprio in quella riunione l'ANEC Lazio ha *“espresso una assoluta e ferma contrarietà a qualsiasi titolo di manifestazione cinematografica che prevede ingressi gratuiti, a maggior ragione per quelle Arene estive annunciate in zone in cui sono presenti*

⁹ Cfr. per tutti l'articolo *“La crociata per fermare il cinema (gratis) all'aperto”* di Gian Antonio stella, Corriere della Sera del 9 giugno 2020.

¹⁰ Cfr. doc. 9, Denuncia congiunta Piccolo America e Insieme per la Balduina pervenuta in data 6 agosto 2019 e successive integrazioni.

¹¹ Cfr. doc. 13, Verbale di audizione congiunta del Piccolo America e di Insieme per la Balduina del 26 settembre 2019, all. 1. Per le arene a pagamento, si escludeva comunque la proiezione dei film recenti e la programmazione doveva essere circoscritta a luglio e agosto (non a giugno). Inoltre, le regole comunque non valevano per le *“Arene adiacenti ai Cinema al chiuso, gestite dagli esercenti”*.

*Cinema al chiuso che restano attive anche nel periodo estivo...*¹² e, ancora, in data 19 giugno 2018 “è stata fissata una riunione in sede ANEC Lazio per discutere del tema delle **“Arene gratuite a Roma”**... e delle eventuali azioni di contrasto di tale fenomeno” (enfasi in originale)¹³.

13. Anche Insieme per la Balduina ha riscontrato nel 2018 un atteggiamento di blocco da parte delle case di distribuzione ricevendo numerosi rifiuti ed è riuscita a chiudere la programmazione con notevoli difficoltà.

A supporto della denuncia, Insieme per la Balduina ha depositato diversi scambi di *mail* per il rilascio delle liberatorie¹⁴; tra queste, meritano particolare attenzione due *mail* dell’intermediario Emme Cinematografica¹⁵, al quale l’Associazione si è rivolto per ottenere le liberatorie di alcuni film di RAI Cinema; nella prima *mail*, del 28 maggio 2018, un agente regionale scrive, in merito ad opere cinematografiche di RAI Cinema: “*mi scuso con il ritardo con cui le scrivo ma dovuto al fatto che ancora le associazioni (Anica/Anec) non avevano chiarito la loro posizione riguardo alle proiezioni in piazza ad ingresso libero. I film che posso fornire sono solo quelli usciti prima di settembre 2017*”¹⁶. Nella seconda *mail*, del successivo 13 giugno 2018, a fronte della richiesta di spiegazioni delle ragioni di un diniego di un *film* di RAI Cinema dato invece in programmazione ad un’altra arena e della conseguente diversità di trattamento, l’intermediario risponde: “*è una arena commerciale con ingresso a biglietto e non entra nel discorso delle arene a titolo gratuito*”¹⁷.

II.3 La stagione 2019

14. Stante le difficoltà riscontrate nel 2018, il Piccolo America si è attivato per la stagione 2019 con anticipo rispetto alla tempistica tipica e, anche nel 2019, si è svolta un’apposita riunione con le associazioni di categoria sul tema delle arene a titolo gratuito. In particolare, l’ANICA ha convocato, presso la propria

¹² Cfr. doc. 13, Verbale di audizione congiunta del Piccolo America e di insieme per la Balduina del 26 settembre 2019, all. 4 (e relativi allegati).

¹³ Cfr. doc. 13, Verbale di audizione del 26 settembre 2019 congiunta del Piccolo America e di insieme per la Balduina, all. 4 (e relativi allegati).

¹⁴ Cfr. doc. 9, Denuncia congiunta Piccolo America e Insieme per la Balduina pervenuta in data 6 agosto 2019 e successive integrazioni.

¹⁵ Emme Cinematografica s.r.l., ovvero l’agente regionale per Roma e Lazio delle principali società di distribuzione (O1 Distribuzione, BIM Distribuzione, Officine UBU).

¹⁶ In doc. 14, Documentazione trasmessa dall’Associazione Insieme per la Balduina in data 24 ottobre 2019, documentazione prima parte, anno 2018, all. 1.

¹⁷ In doc. 14, Documentazione trasmessa dall’Associazione Insieme per la Balduina in data 24 ottobre 2019, documentazione prima parte, O1 Distribuzione, anno 2018, all. 1.

sede, un apposito incontro per il 7 marzo 2019¹⁸.

Il resoconto dell'incontro è stato oggetto di una specifica comunicazione del Presidente di ANICA Distribuzione a tutti gli Associati. Nel corso della riunione, la programmazione del Piccolo America è stata esaminata con grande attenzione e il resoconto enfatizza i risultati raggiunti nel corso della riunione: “[...] *Le programmazioni verranno ridotte da 204 a 104... Lo spettacolo sarà unico con inizio alle ore 21 circa.*

Di queste 104 proiezioni almeno 70 saranno destinate a retrospettive di autori.

Le rimanenti circa, secondo i loro desideri, sarebbero destinate ai classici Disney (programmati di sabato nelle 3 strutture) e alle proiezioni di film di autori, non della stagione in corso [...]”¹⁹.

15. Dalla documentazione in atti emerge che anche fra gli intermediari specializzati era diffusa la percezione che le associazioni di categoria avrebbero fornito indicazioni su come gestire il rilascio delle liberatorie per le arene a titolo gratuito.

Ad esempio, a fronte di una richiesta di liberatoria del Piccolo America, un intermediario (MPLC)²⁰ risponde che *“dobbiamo allinearci alle indicazioni che riceveremo dalle Distribuzioni che hanno sede in Italia (che abbiamo anche già sollecitato per ottenere un riscontro) e non possiamo procedere con il rilascio delle liberatorie per alcun titolo prima di avere un’indicazione generale certa. Sappiamo anche che la questione è argomento di discussione in ANICA e spero quindi di poterti dare un riscontro nel più breve tempo possibile”* (6 marzo 2019)²¹.

Le limitazioni e i vincoli che il Piccolo America ha acconsentito a porre alla programmazione delle proprie arene, comunicate ad ANICA nel corso della riunione del 7 marzo 2019, non sono tuttavia risultate sempre sufficienti a superare gli ostacoli posti dalle associazioni di categoria e dalle case di distribuzione loro associate e, infatti, la casa di distribuzione Vision Distribution che, in data 25 maggio 2019, risponde al Piccolo America, in un

¹⁸ Cfr. doc. 13, allegato 9.

¹⁹ Cfr. doc. 13, Verbale di audizione congiunta delle associazioni Piccolo America e Insieme per la Balduina del 26 settembre 2019.

²⁰ MPLC (Motion Picture Licensing Company) è impresa specializzata nel rilascio, su tutto il territorio nazionale, delle licenze per l’uso di opere cinematografiche non di prima visione. MPLC agisce infatti per conto dei più importanti distributori cinematografici (ad esempio, Walt Disney, Universal, Paramount, SONY, MGM, Dreamworks, Miramax, 20th Century Fox, Pixar) rilasciando la c.d. licenza ombrello, che copre i diritti di riproduzione di tutte le opere prodotte dalle società affiliate. Altri intermediari di riferimento nel settore sono, ad esempio, le società PMMovies e Park Circus, per una descrizione del meccanismo di approvvigionamento dei film da parte delle arene cfr., ad esempio, doc. 13, Verbale di audizione congiunta delle associazioni Piccolo America e Insieme per la Balduina del 26 settembre 2019.

²¹ Cfr. doc. 9, cit.

primo tempo “*base a quanto concordato in ANICA non autorizziamo proiezioni gratuite per film successivi a giugno*”²²; successivamente, Vision Distribution concede al Piccolo America una deroga rispetto al diniego generalizzato al rilascio dei film alle arene a titolo gratuito proprio in ragione delle limitazioni che il Piccolo America ha applicato alla propria programmazione e subordinando l’autorizzazione dei *film* richiesti alla presenza di attori del *cast* principale²³.

16. A ciò sia aggiunta che la filiale inglese della Warner Bros, cui il Piccolo America si era rivolta per tempo nel richiedere l’autorizzazione alla proiezione dei *film*, sulla base delle indicazioni fornite da Warner Bros Italia, che appare allineata sulle posizioni di ANICA, ha revocato la licenza precedentemente rilasciata e già pagata²⁴. Al riguardo, appare significativo lo scambio di *mail* tra il Piccolo America e l’intermediario (PMMOVIES): in data 17 maggio 2019, l’intermediario scrive al Piccolo America in merito ai titoli Warner Bros “*The screenings on the list were approved previously by Warner Bros, but they have requested the information in relation to the distance of cinemas. I believe this is something to do with new ANICA guidelines in relation to outdoor screenings...*” e, pochi giorni dopo, all’esito delle ulteriori informazioni acquisite: “*The WB office in Italy has requested to approve every single outdoor screening (including the screenings which wer previously approved) due to new ANICA guidelines for outdoor screenings in Italy.*

Therefore it twill be necessary for all upcoming outdoor screenings to be reviewd by the WB local office [Warner Bros Italia] to ensure the screenings comply with the ANICA guidelines” (mail del 22/5/19). Il successivo 24 maggio 2019, lo stesso intermediario revoca, su ordine di WB Italia, le liberatorie già date, fatturate e pagate: “*Siamo spiacenti dovervi comunicare che le proiezioni in allegato sono state negate dalla Warner Bros Italia, di conseguenza anche se già fatturate e pagate non potrete farle*”²⁵.

17. L’Associazione Insieme per la Balduina ha riscontrato sostanzialmente le stesse criticità sopra descritte.

Al riguardo occorre richiamare le *mail* più significative depositate da Insieme per la Balduina a supporto della propria denuncia: Emme Cinematografica, agente regionale per conto di RAI Cinema, scrive, in data 9 maggio 2019, che i *film* richiesti “*...essendo ad ingresso libero (no sbigliettamento) non*

²² Doc. 13, all. 16, mail intercorse tra il 19 e il 22 maggio 2019.

²³ Doc. 13, all. 16, mail intercorse tra il 19 e il 22 maggio 2019.

²⁴ Cfr. doc. 9, Denuncia del 9 agosto 2019 e relativi allegati nn. 2 e 12.

²⁵ Cfr. doc. 9, Denuncia del 9 agosto 2019.

verrebbero forniti a prescindere perché ci sono cinema aperti”²⁶; in linea con quanto sarebbe emerso in sede ANICA/ANEC/ANEC Lazio, la stessa Rai Cinema, a fronte di richieste di liberatorie ricevute direttamente da parte dell’Associazione, risponde o negando *tout court* le richieste o comunque subordinando, similmente a quanto richiesto da Vision Distribution, la liberatoria alla presentazione delle lettere di conferma che alcuni membri del *cast* del film parteciperanno personalmente alla proiezione²⁷.

Eagle Picture, invece, nega a Insieme per la Balduina i *film* richiesti e, in data 17 maggio 2019, scrive esplicitamente: “*Per via di accordi tra distributori ed associazioni di categoria, non possiamo concedere liberatoria per la proiezione in arene estive ad ingresso gratuito dei titoli in oggetto*”²⁸.

Infine, PMMOVIES, con riferimento ai *film* della Warner Bros, prima chiede all’Associazione di specificare la distanza tra l’arena e “*il cinema più vicino*”²⁹ e, successivamente, in data 24 maggio 2019, scrive a Insieme per la Balduina una *mail* sostanzialmente identica a quella già inviata al Piccolo America e sopra richiamata, arrivando a revocare le licenze dei film Warner Bros già rilasciate e pagate³⁰.

18. Per la stagione 2019, anche Cinemusica Nova ha riscontrato un atteggiamento da parte degli intermediari e delle case di distribuzione molto simile a quello sopra illustrato.

Questa società lamenta infatti che i distributori italiani gli hanno negato i *film*, anche se usciti da sei mesi nelle sale, motivando con la volontà di tutelare lo sfruttamento dell’opera nei cinema; secondo il denunciante, a organizzare questa azione concertata sarebbe stata l’ANICA per non consentire, nelle arene estive, la visione dei *film* a titolo gratuito³¹.

In particolare, Cinemusica Nova afferma che, per le stagioni precedenti al 2019, le case di distribuzione richiedevano un corrispettivo fisso per la concessione delle liberatorie, la cui entità variava a seconda della data di uscita dei film e senza richiedere che vi fosse, all’ingresso dell’arena, un pagamento

²⁶ Mail in doc. 14, Documentazione trasmessa dall’Associazione Insieme per la Balduina in data 24 ottobre 2019, documentazione prima parte, distributori 01 Distribution, all. 3.

²⁷ Mail in doc. 14, Documentazione trasmessa dall’Associazione Insieme per la Balduina in data 24 ottobre 2019, documentazione prima parte, distributori 01 Distribution, all. ti 4 e 5, mail del 17 e 21 maggio 2019.

²⁸ Mail in doc. 14, Documentazione trasmessa dall’Associazione Insieme per la Balduina in data 24 ottobre 2019, documentazione prima parte, Eagle, all. 1.

²⁹ Mail in doc. 15, Documentazione trasmessa dall’Associazione Insieme per la Balduina in data 24 ottobre 2019, documentazione seconda parte, Pmmovies, all. 3, mail del 16 maggio 2019.

³⁰ Mail in doc. 15, Documentazione trasmessa dall’Associazione Insieme per la Balduina in data 24 ottobre 2019, documentazione seconda parte, Rifiuti film, prima revoca Warner Bros, mail del 24 maggio 2019.

³¹ Cfr. doc. 1, Denuncia di Cinemusica Nova pervenuta in data 22 maggio 2019.

del biglietto³².

Nel 2019, Cinemusica si è trovata di fronte a un atteggiamento diverso, in quanto le case di distribuzione aderenti all'ANICA hanno negato la disponibilità a concedere le licenze di tutti i film in loro possesso usciti negli anni 2017, 2018 e 2019, con proiezione a titolo gratuito, fornendo come motivazione un accordo raggiunto all'interno dell'ANICA stessa³³. E, infatti, il denunciante ha depositato, oltre a diverse *mail* di diniego di film provenienti da diverse case di distribuzione, una *mail* nella quale un intermediario, in data 30 aprile 2019, fornisce, alla richiesta del rilascio di alcuni titoli, una prima risposta interlocutoria, in attesa della valutazione da parte delle case di distribuzione dell'atteggiamento da assumere nei confronti di questa tipologia di liberatoria, risposta che, nei giorni successivi, coerentemente con le possibili indicazioni ANICA/ANEC/ANEC Lazio alle case di distribuzione, diviene un diniego assoluto³⁴.

19. Infine, il Giambellino ha segnalato che, a seguito di una asserita concertazione avvenuta in sede ANICA e ANEC e diversamente dagli anni precedenti, le case di distribuzione hanno negato le proiezioni dei *film* in 5 cortili situati nell'omonimo quartiere periferico di Milano³⁵.

In particolare, il Giambellino riporta che, a seguito dei dinieghi ricevuti, ha dovuto rivedere la propria programmazione; originariamente, il Giambellino aveva programmato 13 film di cui 5 usciti nel 2019, 6 usciti nel 2018, 1 nel 2017 e 1 nel 2016, mentre il programma definitivo è stato ridotto a 10 film di cui 0 film usciti nel 2019, 3 usciti nel 2018³⁶, 1 uscito nel 2017, 2 nel 2016, 1 nel 2015, 1 nel 2014, 1 nel 2012 e 1 nel 2008.

II.4 La stagione 2020 e l'istanza di adozione di misure cautelari

20. In data 11 maggio 2020, il Piccolo America ha integrato la precedente denuncia anche con riferimento alla presente stagione.

³² Cfr. doc. 7, Informazioni pervenute da Cinemusica Nova in data 25 giugno 2019.

³³ Doc. 7, Informazioni pervenute da Cinemusica Nova in data 25 giugno 2019 e mail allegate provenienti, a esempio da Vision Distribution che anche in questo caso richiama un accordo maturato in seno all'industria cinematografica "L'accordo raggiunto tra l'ANICA e le associazioni per le proiezioni gratuite d'estate comprende i film precedenti le ultime due stagioni cinematografiche. Visto che Vision esiste esattamente da due stagioni, nessun film rientra tra quelli programmabili".

³⁴ Doc. 3, Integrazione denuncia di Cinemusica Nova pervenuta in data 28 maggio 2019, spec. mail del 24 maggio 2019.

³⁵ Doc. 20, Denuncia del Giambellino pervenuta in data 13 dicembre 2019 dove in allegato, oltre a scambi di mail relativi ai dinieghi dei film, vi sono anche articoli di stampa che esplicitamente riferiscono degli ostacoli che le arene a titolo gratuito hanno a reperire i film a causa delle linee impartite dall'ANICA (cfr. Corriere della Sera Milano del 5 giugno 2019, Il Giorno 12 giugno 2019).

³⁶ Doc. 20, all. 4, il film più recente programmato nella rassegna è "Quasi nemici" di Yvan Attal uscito nell'ottobre 2018.

Anche in questo caso, il Piccolo America afferma di percepire un'azione di blocco comune tra ANICA/ANEC e i relativi associati.

Rispetto alle stagioni precedenti, le richieste di *film* del Piccolo America rimangono in molti casi senza alcun riscontro³⁷.

Tuttavia, anche con riferimento al 2020, vi sono evidenze che sembrerebbero sottendere una concertazione nell'industria. La casa di distribuzione Universal, infatti, in data 6 maggio 2020, ha risposto: *“La ringrazio per la sua mail di richiesta, in questo momento in cui la situazione del nostro settore è drammatica stiamo lavorando con le associazioni degli esercenti per cercare una soluzione alternativa alla chiusura dei cinema. Per l'estate che arriva verranno attivate varie arene in tutto il territorio e noi forniremo il prodotto che sarà disponibile al momento. Secondo me dovrebbe cercare di coordinare la sua attività con tutti gli altri esercenti condividendo gli stessi strumenti operativi. Solo in quel modo potremmo fornirle prodotto”*³⁸. E in termini simili risponde anche Warner Bros: *“La totale chiusura da fine febbraio/inizio marzo delle sale cinematografiche, in esecuzione dei provvedimenti governativi per il contenimento del Covid – 19, costituisce un fatto storico senza precedenti che sta mettendo a dura prova l'intera filiera della nostra industria. Warner Bros. è sempre stata in prima linea nel preservare, incentivare e promulgare la cultura del cinema al cinema, stando al fianco degli Esercenti e lavorando a stretto contatto con tutte le Associazioni di Categoria al fine di migliorare il nostro settore. Ci auguriamo che arrivino presto i protocolli di sicurezza per la riapertura delle sale cinematografiche e delle arene in modo tale da agire nel bene di tutti gli operatori. Ovviamente quando avremo più certezze ne discuteremo nel dettaglio. Nel mentre sarebbe auspicabile che Lei prendesse contatti con l'Associazione Regionale degli Esercenti [n.d.r. ovvero ANEC Lazio] nello spirito di collaborare e agire in sinergia”*³⁹.

21. Inoltre, il Piccolo America allega lo stralcio di una riunione, che si sarebbe svolta in data 27 aprile 2020 in ANEC Lombardia, nel corso della quale, secondo quanto riferito dal segnalante, il Vice Presidente ANEC Nazionale avrebbe affermato nel corso di una conversazione che ANICA, per il 2020,

³⁷ Cfr. doc. 23, Integrazione da parte del Piccolo America istanza di adozione misure cautelari pervenuta in data 15 maggio 2020. E' il caso della richiesta inoltrata dal Piccolo America all'intermediario MPLCC, cfr. mail allegata alla documentazione pervenuta in data 15 maggio 2020, mentre PMMOVIES ha in alcuni casi negati i film richiesti e, in ogni caso, ha chiesto di specificare nei moduli di richiesta la distanza dell'arena rispetto al cinema più vicino (cfr. modulo allegato al doc. 23).

³⁸ In doc. 22, Istanza di adozione di misure cautelari del Piccolo America pervenuta in data 11 maggio 2020.

³⁹ Cfr. doc. 23, Integrazione da parte del Piccolo America istanza di adozione misure cautelari pervenuta in data 15 maggio 2020.

non avrebbe dato la disponibilità di opere cinematografiche alle arene a titolo gratuito e che questo orientamento di ANICA, volto a tutelare gli interessi degli esercenti cinema, è ancora più forte rispetto a quello degli anni precedenti⁴⁰.

22. In conclusione, il Piccolo America ha motivato la necessità dell'intervento dell'Autorità, in via d'urgenza, in quanto se, da un lato, ha investito nell'adeguamento alle misure di sicurezza, dall'altro, la programmazione è ancora in stallo: *“l'associazione Piccolo America si trova costretta a valutare l'annullamento delle sue arene, attualmente in programma dal 3 Luglio al 30 Agosto 2020, a causa dell'esclusiva impossibilità di accedere al prodotto cinematografico, peraltro opere di retrospettiva che hanno concluso il periodo di sfruttamento commerciale in sala e per le quali comunque l'associazione ha sempre corrisposto e continuerebbe a corrispondere un compenso economico agli aventi diritto”*⁴¹.

In particolare, alla data del 29 maggio 2020, a fronte della richiesta di circa 141 liberatorie, il Piccolo America ha ricevuto 75 dinieghi, 41 senza riscontro e 26 riposte positive di cui solo per 10 opere è stato perfezionato il contratto di autorizzazione; le restanti *“16 opere di cui si ha la disponibilità a proiettare risultano di diversi autori non consentendo una corretta e idonea programmazione coerente con la finalità dell'iniziativa, anche dal punto di vista educativo a cui il progetto ha ambito sin dalla sua ideazione”*⁴². Ad esempio, stante i dinieghi ricevuti, il piccolo America sta avendo difficoltà persino a organizzare retrospettive su registi come Alfred Hitchcock e Billy Wilder.

III. VALUTAZIONI

III.1 I mercati rilevanti

23. Secondo costante orientamento giurisprudenziale in materia di intese, la definizione del mercato rilevante è essenzialmente volta a individuare le caratteristiche del contesto economico e giuridico nel quale si colloca

⁴⁰ Cfr. doc. 23, Integrazione da parte del Piccolo America istanza di adozione misure cautelari pervenuta in data 15 maggio 2020 e registrazione allegata. Nelle settimane successive, sono stati pubblicate dichiarazioni dell'ANEC e degli esercenti cinema di duro attacco contro le arene a titolo gratuito (cfr. doc. 25, Integrazione Piccolo America del 21 maggio 2020).

⁴¹ Cfr. doc. 22, cit.

⁴² In doc. 29, Informazioni pervenute in data 26 maggio 2020 da parte del Piccolo America a riscontro della richiesta di informazioni.

l'accordo o la pratica concordata tra imprese. Tale definizione è dunque funzionale alla delimitazione dell'ambito nel quale l'intesa può restringere o falsare il meccanismo concorrenziale e alla decifrazione del suo grado di offensività⁴³.

24. L'Autorità ha approfondito i mercati relativi alla distribuzione cinematografica nell'ambito delle relazioni annuali per gli anni 2017 e 2018 ai sensi dell'art. 31, comma 4, della legge n. 220/2016 alle quali si rinvia. In questa sede, ci si limita a rilevare che le arene estive a titolo gratuito costituiscono una porzione, dotata di proprie peculiarità rispetto agli esercenti cinematografici, della più ampia domanda di prodotti cinematografici nel mercato della distribuzione; le stesse si rivolgono per l'approvvigionamento dei *film*, agli intermediari specializzati (ad esempio, MPLC) e/o agli agenti regionali (ad esempio, Emme Cinematografica) e/o direttamente alle case di distribuzione⁴⁴. In particolare, gli atti evidenziano che man mano che si sono accentuate le difficoltà a reperire i *film* attraverso i tradizionali intermediari, maggiore è stata la tendenza delle arene a rivolgersi direttamente alle case di distribuzione e a trovare canali di distribuzione alternativi⁴⁵.

25. Inoltre, occorre rilevare che le arene a titolo gratuito si approvvigionano delle opere cinematografiche a fronte del versamento agli intermediari e/o alle case di distribuzione di un corrispettivo stabilito in funzione delle caratteristiche del *film* richiesto e delle caratteristiche della manifestazione in cui la proiezione si inserisce.

In altri termini, le varie forme di sostentamento delle arene a titolo gratuito (finanziamenti pubblici, contributi associativi, incassi da servizi aggiuntivi e incassi da sponsorizzazione) costituiscono le entrate attraverso le quali le arene sostengono i costi di gestione, ivi incluso il costo del noleggio dei film applicato dai distributori. In questo contesto, quindi, le case di distribuzione hanno una remunerazione per l'utilizzazione delle opere da parte delle arene, anche nel caso in cui il *film* sia poi proiettato a titolo gratuito per il pubblico finale.

26. Nel mercato, a valle, della proiezione cinematografica operano gli esercenti cinematografici, ossia le imprese attive nell'offerta al pubblico della fruizione di opere cinematografiche in luoghi adibiti a tali fini, siano essi sale

⁴³ Cfr., *ex multis*, Consiglio di Stato 26 gennaio 2017, n. 740, Gare Consip pulizia nelle scuole, nonché Consiglio di Stato, 3 giugno 2014, nn. 2837, 3167 e 3168, Logistica Internazionale; Consiglio di Stato, 24 ottobre 2014, nn. 4230, 5274, 5276, 5278, Vendita al dettaglio di prodotti cosmetici.

⁴⁴ Ad esempio, Rai Cinema, Eagle Picture, Vision Distribution e altre.

⁴⁵ Si veda ad esempio, il doc. 13, Verbale di audizione congiunta delle associazioni Piccolo America e Insieme per la Balduina del 26 settembre 2019 sull'evoluzione del tempo delle modalità di approvvigionamento dei film.

cinematografiche monosala o multisala e siano essi al chiuso o all'aperto. Le arene a titolo gratuito costituiscono una porzione, dotata di proprie peculiarità, della più ampia offerta di prodotti cinematografici al consumatore finale. Infatti, in linea di massima, la programmazione delle arene a titolo gratuito, offre programmazioni *“collegate a progetti culturali, a retrospettive sui singoli registi e le proiezioni sono accompagnate dalla presenza di autori, registi e attori.... Per sua natura, la programmazione nelle arene prevede per lo più film non recenti, disponibili già sulle piattaforme streaming, in televisione o DVD. Solo una piccola parte dei film programmati, sono più recenti, ma sempre risalenti almeno alla stagione cinematografica precedente. Ad esempio, nell'estate 2019, si sono proiettate opere uscite prima del settembre 2018, vale a dire uscite prima del festival di Venezia, che si svolge appunto agli inizi di settembre e che tradizionalmente segna l'inizio della nuova stagione cinematografica”*⁴⁶.

27. Alla luce di quanto precede, si ritiene che le condotte precedentemente descritte da parte delle associazioni di categoria ANICA e ANEC/ANEC Lazio possano interessare: in primo luogo, i mercati della distribuzione, dove l'azione concertata qui delineata potrebbe avere ostacolato le arene a titolo gratuito nell'approvvigionamento delle opere cinematografiche, ovvero dell'*input* essenziale per lo svolgimento delle proprie manifestazioni; in secondo luogo, i mercati locali della proiezione di film, dove le condotte in esame potrebbero aver compromesso e limitato l'offerta cinematografica da parte delle arene a titolo gratuito al consumatore finale, anche in quelle aree del territorio nazionale dove non è presente una sala cinematografica di prossimità.

Infine, in base alle evidenze in atti, le condotte qui in esame appaiono estendersi all'intero territorio nazionale. Vale osservare, al riguardo, che le medesime sono riconducibili ad associazioni di categoria (ANICA e ANEC) attive a livello nazionale e che sono pervenute denunce di arene attive in diverse aree del territorio nazionale.

III.2 La qualificazione della fattispecie

28. L'articolo 101 TFUE e l'articolo 2 della legge n. 287/90 vietano alle imprese e alle associazioni di imprese di porre in essere intese, nella forma di accordi o pratiche concordate o decisioni di associazioni di imprese, che

⁴⁶ Cfr. doc. 13, Verbale di audizione congiunta delle associazioni Piccolo America e Insieme per la Balduina del 26 settembre 2019.

abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare in maniera consistente il gioco della concorrenza, rispettivamente, all'interno del mercato comune e del mercato nazionale (o di una sua parte).

29. L'ANICA, in quanto ente rappresentativo delle imprese che esercitano l'attività di produzione e/o distribuzione di opere cinematografiche, è un'associazione di imprese ai sensi delle disposizioni *antitrust* sopra richiamate.

Parimenti, l'ANEC e l'ANEC Lazio, in quanto enti rappresentativi degli esercenti cinematografici sono entrambe associazioni di imprese ai sensi delle disposizioni *antitrust* sopra richiamate.

30. Le condotte sopra descritte di ANICA, ANEC e ANEC Lazio appaiono costituire un'intesa restrittiva della concorrenza, consistente in un'azione concertata, volta a ostacolare, nei mercati della distribuzione, l'approvvigionamento dei *film* da parte delle arene a titolo gratuito e limitare così a valle, nei mercati della proiezione dei film, l'offerta del prodotto cinematografico da parte delle arene a titolo gratuito al consumatore finale.

Questa concertazione riferibile ad una parte sostanziale dell'industria cinematografica italiana sembrerebbe essersi realizzata attraverso la definizione - in sede associativa - di criteri/linee guida volti a orientare le case di distribuzione e/o i loro intermediari verso i dinieghi *tout court* dei film alle arene a titolo gratuito, o comunque volti a subordinare il rilascio delle liberatorie a condizioni via via sempre più stringenti. L'intesa ipotizzata ha, quindi, per oggetto un'azione di boicottaggio dell'attività delle arene a titolo gratuito, ostacolandone l'approvvigionamento delle opere cinematografiche che costituiscono l'*input* necessario per lo svolgimento delle manifestazioni estive.

31. Tale intesa assume rilievo sotto un duplice profilo.

In primo luogo, si evidenzia la natura orizzontale dell'intesa che si manifesta nella definizione, principalmente in seno ad ANICA, di una strategia congiunta tra imprese concorrenti attive nella stessa fase della filiera dell'attività cinematografica.

Parimenti, la natura orizzontale dell'intesa ipotizzata si rivela anche nell'ambito della concertazione maturata in seno alle associazioni ANEC e ANEC Lazio che riuniscono, la prima a livello nazionale e la seconda a livello locale, i principali esercenti cinematografici attivi in Italia.

32. In secondo luogo, la presente fattispecie assume i connotati di un'intesa di filiera mediante la quale i distributori, a monte, e gli esercenti cinematografici, a valle, attraverso le associazioni di categoria, hanno sviluppato una strategia

comune di contrasto alle attività delle arene a titolo gratuito.

Si noti che, come approfondito nelle relazioni annuali dell’Autorità, per gli anni 2017 e 2018, sullo stato della concorrenza nella distribuzione cinematografica, ai sensi dell’art. 31, comma 4, della legge 14 novembre 2016, n. 220, l’industria cinematografica italiana si caratterizza per una forte compenetrazione tra imprese attive nelle diverse fasi della filiera (produzione, distribuzione e proiezioni delle opere cinematografica) in ragione dell’esistenza di legami sia personali che societari⁴⁷.

33. Inoltre, è d’uopo rilevare - al fine di cogliere la portata offensiva della fattispecie qui prospettata - che la strategia unitaria contro le arene a titolo gratuito appare finalizzata a ostacolare lo svolgimento dell’attività da parte di imprese o soggetti che offrono il prodotto cinematografico con un modello di *business* diverso dall’esercente tradizionale.

Come evidenziato precedentemente, infatti, le arene utilizzano le proprie entrate (quali, aiuti pubblici, contributi associativi e sponsorizzazioni) per reperire sul mercato della distribuzione, previo pagamento di un corrispettivo, le opere cinematografiche che poi proiettano gratuitamente presso il pubblico finale.

In virtù di tale modello di offerta non tradizionale, le arene gratuite, pur remunerando le case di produzione e distribuzione, sono, alla luce della documentazione acquisita, non accettate dall’industria cinematografica e, anzi, percepite come un’indebita minaccia.

Questo rifiuto, manifestato anche in forma palese da componenti significative dell’industria cinematografica, appare radicato e crescente nel corso degli anni e ciò malgrado le arene, per definizione, siano manifestazioni temporanee (principalmente limitate al periodo estivo), si connotino spesso anche per finalità sociali e possano contribuire ad ampliare l’offerta di prodotti cinematografici dove l’offerta “tradizionale” potrebbe essere carente se non del tutto assente (aree disagiate o con una scarsa densità abitativa e/o con caratteristiche geografiche peculiari).

34. Come rilevato in precedenza, l’azione concertata di sostanziale boicottaggio avverso le arene a titolo gratuito sembra prendere sempre più forma e consistenza nelle ultime stagioni, almeno dal 2018 sino alla stagione 2020, quest’ultima caratterizzata da un contesto di forte crisi economica per il settore cinematografico in ragione dell’emergenza Covid -19.

In particolare, sembrerebbe che ANICA, ANEC, ANEC Lazio si siano attivate

⁴⁷ Sui legami che caratterizzano l’industria cinematografica in Italia si veda anche le relazioni annuali dell’Autorità, per gli anni 2017 e 2018, sullo stato della concorrenza nella distribuzione cinematografica, ai sensi dell’art. 31 comma 4, della legge 14 novembre 2016, n. 220.

congiuntamente per limitare o precludere del tutto l'attività delle arene a titolo gratuito; significative, al riguardo, la riunione del 7 marzo 2018 svolta in seno ad ANICA e la successiva lettera inviata da ANEC Lazio a tutte le case di distribuzione.

Anche la documentazione relativa al 2019, anno in cui l'iniziativa Moviemment ha preso forma, appare evidenziare condotte restrittive della concorrenza e, al riguardo, appaiono esemplificative le comunicazioni tra le associazioni denuncianti e gli intermediari/distributori che richiamano le linee guida Anica e gli accordi maturati in queste associazioni tra le varie componenti dell'industria, tutte volte a limitare e condizionare il rilascio delle opere cinematografiche alle arene a titolo gratuito.

Al riguardo, si richiama, infatti, la documentazione riferibile al rilascio dei *film* da parte delle società Eagle Picture, RAI Cinema, Vision Distribution e Warner Bros ove emergono espliciti riferimenti alla circostanza che il rilascio delle liberatorie alle arene è definito sulla base di accordi e/o linee guide maturate in seno alle associazioni di categoria, anziché essere manifestazione di una strategia autonoma di ciascuna impresa di distribuzione interessata.

Con riferimento alla presente stagione 2020, che si inserisce in un contesto peculiare rispetto alle stagioni precedenti, l'azione di ostacolo alle attività delle arene a titolo gratuito appare risolversi in dinieghi *tout court*, impliciti (mancati riscontri) o espliciti e quindi questa azione riveste un grado di offensività ancora più significativo rispetto alle stagioni precedenti. Anche con riferimento alla stagione 2020, le evidenze in atti sembrano ricondurre questa preclusione, pressoché totale all'approvvigionamento dei *film* da parte delle arene, a una concertazione maturata in seno alle principali associazioni di categoria rappresentative dei produttori, dei distributori e degli esercenti cinema.

35. A ciò si aggiunga che l'intesa restrittiva della concorrenza qui ipotizzata appare costituire una strategia a livello nazionale e ciò appare supportato da diverse circostanze:

- i) sono pervenute denunce di arene attive in diverse aree del territorio nazionale;
- ii) gli ostacoli alle arene sono stati posti in essere da associazioni di rilievo nazionale;
- iii) le linee guide/indicazioni fornite dalle associazioni di categoria appaiono valide per tutto il territorio nazionale e per tutte le arene che offrono i propri film a titolo gratuito.

36. In conclusione, si ritiene che, almeno dalla stagione 2018 sino ad oggi, le

associazioni ANICA, ANEC e ANEC Lazio, possano aver concertato, in violazione dell'art. 101 TFUE e/o dell'art. 2 della legge n. 287/90, un'azione congiunta, anche nella forma di decisioni di associazioni di imprese, volta a ostacolare, nei mercati della distribuzione, l'approvvigionamento dei *film* da parte delle arene a titolo gratuito e limitare così a valle, nei mercati della proiezione dei film, l'offerta del prodotto cinematografico da parte delle arene a titolo gratuito, limitando altresì la varietà dell'offerta cinematografica resa disponibile al consumatore finale.

III.3 Il pregiudizio al commercio intracomunitario

37. Il concetto di pregiudizio al commercio intracomunitario deve essere interpretato tenendo conto dell'influenza diretta o indiretta, reale o potenziale, sui flussi commerciali tra gli Stati membri.

L'intesa in esame potrebbe essere idonea a restringere il commercio tra gli Stati membri, in violazione dell'articolo 101 del TFUE, in quanto: i) le imprese coinvolte nell'infrazione sono anche associazioni nazionali; ii) l'intesa interessa verosimilmente tutto il territorio nazionale e ed è potenzialmente idonea ad alterare la struttura del mercato perché tende a eliminare un'intera categoria di operatori caratterizzata da un peculiare modello di *business*; iii) i prodotti interessati sono *film*, ovvero prodotti oggetto di commercio transfrontaliero.

III.4 Le misure cautelari

38. Come anticipato, l'associazione Piccolo America ha presentato, in data 11 maggio 2020, istanza di adozione di misure cautelari *ex art. 14 bis* della legge n. 287/90.

Al riguardo, con riferimento alle condotte poste in essere dalle Parti, l'Autorità ritiene che ricorrano i presupposti per un intervento cautelare ai sensi dell'articolo 14 *bis* della legge n. 287/90, secondo cui: “*Nei casi di urgenza dovuta al rischio di un danno grave e irreparabile per la concorrenza, l'Autorità può, d'ufficio, ove constati ad un sommario esame la sussistenza di un'infrazione, deliberare l'adozione di misure cautelari*”.

39. Con riferimento al *fumus boni iuris*, la documentazione agli atti induce a ritenere, *prima facie*, sussistente l'intesa restrittiva della concorrenza contestata. In tal senso, si rinvia ai documenti analizzati in precedenza e, segnatamente, alla “nota per lettera congiunta ANEC-ANICA”, alla lettera del

24 maggio 2018 dell'ANEC Lazio nonché, da ultimo, alle diverse *mail* strumentali al rilascio di liberatorie.

40. Quanto al requisito del *periculum in mora*, la descritta concertazione tra le parti appare idonea a determinare un danno grave e irreparabile alle dinamiche competitive nei mercati della proiezione dei film, frapponendo ostacoli all'avvio dell'attività delle arene gratuite nel corso della stagione estiva 2020. Infatti, le informazioni acquisite evidenziano che, pur essendo oramai imminente l'avvio della programmazione, l'Associazione Piccolo America ha ottenuto un numero estremamente limitato di autorizzazioni, tale da rendere dubbia la possibilità stessa di garantire lo svolgimento della manifestazione. Inoltre, vi sono elementi per ritenere che tali ostacoli siano comuni anche ad altre arene a titolo gratuito, operanti in varie parti del territorio nazionale. Rispetto alle stagioni precedenti, quindi, l'azione di boicottaggio ipotizzata ha assunto caratteristiche tali da rendere dubbia la stessa sopravvivenza di questa tipologia di operatori, rendendo irreparabile il danno derivante dall'intesa stessa.

Di qui la necessità di un intervento cautelare che garantisca la continuità dell'attività delle arene anche nella stagione 2020, soprattutto nel difficile contesto dell'emergenza in corso, e rimuova gli ostacoli congiuntamente opposti dalle Parti al rilascio delle liberatorie per la distribuzione dei film in programmazione. In altri termini, appare necessario un intervento cautelare che miri a far cessare tempestivamente l'intesa di boicottaggio posta in essere dalle Parti nei confronti delle arene a titolo gratuito, volta a impedire che nell'industria cinematografica italiana tali soggetti possano approvvigionarsi dei *film* da programmare nel corso delle manifestazioni estive di prossima apertura.

Al riguardo, si ritiene, infatti, che le arene a titolo gratuito costituiscano una componente importante dell'offerta cinematografica nel periodo estivo e la loro soppressione, o comunque la loro forte penalizzazione, danneggerebbe significativamente, in ultima analisi, il consumatore finale, soprattutto in questo momento di emergenza e di crisi economica diffusa.

RITENUTO, pertanto, che i comportamenti posti in essere dall'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali (ANICA), dall'Associazione Nazionale Esercenti Cinema (ANEC) e dall'Associazione regionale Lazio esercenti cinema (ANEC Lazio), nei mercati rilevanti come sopra individuati, e consistenti in una concertazione volta a ostacolare l'approvvigionamento dei film da parte delle arene a titolo gratuito, per le

ragioni sopra esposte, appaiono configurare una violazione dell'articolo 101 del TFUE e/o dell'articolo 2 della legge n. 287/90;

RITENUTO, inoltre, che sussista l'urgenza di avviare un procedimento volto all'eventuale adozione di misure cautelari, al fine di evitare che i comportamenti posti in essere dall'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali (ANICA), dall'Associazione Nazionale Esercenti Cinema (ANEC) e dall'Associazione regionale Lazio esercenti cinema (ANEC Lazio) consistenti nella succitata intesa, determinino danni gravi e irreparabili durante il tempo necessario per lo svolgimento dell'istruttoria;

DELIBERA

a) l'avvio dell'istruttoria, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/90, nei confronti di: l'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali (ANICA), l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema (ANEC) e l'Associazione regionale Lazio esercenti cinema (ANEC Lazio), per accertare l'esistenza di violazioni dell'articolo 101 del TFUE e/o dell'articolo 2 della legge n. 287/90;

b) la fissazione del termine di giorni sessanta decorrente dalla data di notificazione del presente provvedimento, per l'esercizio da parte dei legali rappresentanti delle parti, o da persona da essi delegata, nonché dai soggetti che hanno presentato le segnalazioni di cui in premessa, del diritto di essere sentiti, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione Comunicazioni della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità almeno cinque giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;

c) l'avvio del procedimento cautelare ai sensi dell'articolo 14 *bis* della legge n. 287/90, volto a verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti necessari all'adozione di misure cautelari atte a ripristinare e mantenere condizioni concorrenziali nel mercato interessato;

d) la fissazione, nell'ambito del procedimento per l'adozione delle misure cautelari, del termine di sette giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento per la presentazione, da parte dei rappresentanti legali delle Parti, o di persone da esse delegate, di memorie scritte e documenti e della richiesta di audizione dinanzi al Collegio, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione Comunicazioni della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità almeno cinque giorni prima della scadenza del termine da ultimo indicato;

e) che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Romano;

f) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione Comunicazione della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità dai legali rappresentanti delle parti o da di questa Autorità dai legali rappresentanti delle parti o da persona da essi delegata;

g) che il procedimento deve concludersi entro il 31 dicembre 2021.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato sul Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE

Filippo Arena

IL PRESIDENTE

Roberto Rustichelli